



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 24 - Firenze

Mercoledì 10 ottobre 2018 - ore 17.30

STEFANO MASSINI

L'INTERPRETATORE DEI SOGNI

(Mondadori, 2017)

Introduce: **Beppe Cottafavi**

Immaginato come un quaderno-diario di Sigmund Freud, questo affascinante romanzo – scritto da Stefano Massini in oltre sette anni di appunti e studi – è a tutti gli effetti un geniale clamoroso falso letterario. Perché nessuno ha osato origliare dentro i segreti di quel volume – *L'interpretazione dei sogni* – destinato a rivoluzionare la nostra percezione del mondo. Cosa c'è oltre quel libro? E soprattutto chi c'è dietro? Per rispondere, Massini indaga l'animo dell'indagatore stesso e conduce il lettore all'esaltante scoperta di un Sigmund Freud reinventato, un personaggio meno scienziato e più Prometeo, intriso di un immenso fascino letterario: è come se il capolavoro di Freud venisse a sua volta sognato e riproposto in una forma anarchica, suggestiva e intensa. Scorrono allora, pagina dopo pagina, decine di casi, decine di sogni, decine di pazienti e di umanissimi conflitti. Il tutto all'insegna di una grande domanda: come si legge un sogno? In questa epopea, l'emozione di sentirsi coinvolti è fortissima fin dall'inizio, fin dal primo incubo infantile nel quale Freud veniva "derubato di se stesso". Prende così forma un viaggio meraviglioso, in cui Massini ricostruisce passo per passo l'elaborazione di un metodo, usando i sogni come veri e propri "casi" che Freud risolve come se fosse Sherlock Holmes, con la capacità di deduzione e intuizione propria dei più grandi detective della storia. E in un susseguirsi di fallimenti e di trionfi, tutto si intreccia con il caso più difficile, quello dell'isterica Tessa W., il cui sogno cela inauditi traumi da far riaffiorare. Dopo il successo eccezionale di *Qualcosa sui Lehman* (premio Selezione Campiello, salutato come un capolavoro dai principali giornali italiani e internazionali), Stefano Massini firma un'altra grande sfida letteraria: dopo il corpo a corpo con l'economia, il suo sguardo si ferma adesso sulla psicanalisi. E lo stile è inconfondibile, soprattutto se la lingua ritmica che aveva incantato i lettori di *Qualcosa sui Lehman* diviene qui la lingua del sogno, contrapposta alla prosa della riflessione e della vita quotidiana.

Stefano Massini, scrittore, saggista, sceneggiatore, drammaturgo e firma del quotidiano la «Repubblica». È volto noto televisivo, amatissimo per i suoi racconti del giovedì sera come ospite fisso a Piazzapulita su La7 e l'autore italiano vivente più rappresentato nei palcoscenici di tutto il mondo. Il suo *Qualcosa sui Lehman* (2016) è stato uno dei libri più acclamati degli ultimi anni (premio Selezione Campiello e Premio SuperMondello 2017); la versione teatrale che ne è tratta – in Italia ultima regia di Luca Ronconi – è stata rappresentata in tutto il mondo ed è in cartellone al National Theatre di Londra e all'Armory di New York per la regia del premio Oscar Sam Mendes.

www.leggerepernondimenticare.it